

AZIENDA AGRICOLA MONTESSU

Un'agricoltura innovativa con l'utilizzo delle risorse naturali



1

Azienda Montessu

L'azienda agricola Montessu nasce nel 2006 quando l'avvocato Marco Secci con l'aiuto del fratello e del padre Giampaolo, anche loro avvocati, decide di recuperare gli uliveti plurisecolari di famiglia, dividendosi tra la professione di avvocato e l'attività agricola. Nel 2006 è stato realizzato un bacino artificiale per l'accumulo di acqua irrigua, nel 2007 è stata recuperata l'antica casa colonica e tra il 2008 e il 2009 sono stati realizzati l'oleificio e l'innovativo impianto di fito-depurazione. Nel 2010 con l'aiuto del **PSR Sardegna 2007/2013** l'azienda è stata completata. Con la **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** sono stati realizzati gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, rinnovato il parco macchine e realizzato un nuovo uliveto. Grazie anche ai contributi della **Misura 214.1 "Pagamenti agro ambientali"** azione 1 **"Agricoltura Biologica"** l'azienda ha adottato il regime biologico

L'azienda si sviluppa su una superficie di circa 150 ha suddivisi in più corpi aziendali poco distanti uno dall'altro. L'indirizzo è olivicolo con circa 30 ha di uliveto, cui seguono 3 ha di serre dedicate a colture orticole ma anche a mirto, funghi, e alcune piante tropicali, ancora in



fase sperimentale (lime e mango). Sulle serre sono presenti tetti fotovoltaici e in azienda sono installate due mini pale eoliche, che la rendono autosufficiente dal punto di vista energetico.

L'azienda prima dei finanziamenti

L'azienda Montessu è di antica costituzione ed opera in un'area da sempre vocata all'agricoltura e alla coltivazione dell'ulivo come dimostra la macina in pietra risalente agli inizi del '900 ancora conservata in azienda. La famiglia Secci è da sempre impegnata in agricoltura e nella produzione di olio a partire dal bisnonno di Marco. L'azienda era gestita dallo zio, ma con la sua morte le attività vengono trascurate fino al 2006, anno in cui Marco decide di restituire ai terreni di famiglia la loro funzione produttiva attraverso costanti investimenti, scongiurando il pericolo dell'abbandono.

2

Montessu tra diversificazione e qualità

La famiglia Secci ha puntato molto su tre aspetti che caratterizzano le attività aziendali: la coltivazione degli ulivi secondo la tradizione di famiglia, la trasformazione delle olive per la produzione di olio extravergine biologico, e la diversificazione delle fonti di reddito attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La principale coltura aziendale è costituita dagli ulivi delle principali varietà autoctone regionali come la *Bosana*, la *Semidana*, la *tonda di Cagliari* e la *Paschisedda*, in regime di agricoltura biologica certificata grazie alla misura 214 del PSR. Con l'adesione alla Misura 121 del PSR Sardegna è stato possibile affiancare ai 12 ha di ulivi secolari, risanati attraverso adeguate potature, un nuovo impianto di 18 ha. Con il finanziamento è stata realizzata anche la recinzione e un sistema d'irrigazione.

Grazie alla presenza dell'oleificio aziendale "Sa Baronìa", completato nel 2009, la produzione viene trasformata e imbottigliata con marchio proprio registrato *Boni Mores*, termine mutuato dal mondo giuridico per indicare le buone maniere utilizzate per produrre l'olio. La fase di raccolta delle olive viene effettuata esclusivamente a mano, preservando il frutto da traumi causati dalla caduta sul terreno. Le olive vengono macinate a freddo nella stessa giornata con macchinari di ultimissima generazione e mediante procedimenti unicamente meccanici in modo da rispettare al massimo l'integrità dei frutti. La frangitura delle olive avviene in purezza salvaguardando, quindi, le caratteristiche varietali. Il risultato di tale lavorazione è un olio extravergine di oliva biologico di categoria superiore DOP a bassa acidità.

La diversificazione aziendale avviene tramite la produzione di energia ottenuta con l'installazione degli impianti fotovoltaici su circa 3 ha di serre che, insieme a due mini pale eoliche da circa 30 kw ciascuna, rendono l'azienda completamente autonoma e a basso



impatto ambientale. L'energia in eccesso viene immessa in rete. Questa fonte di reddito extra agricolo costituisce una voce fondamentale e ormai imprescindibile del bilancio aziendale.

La superficie coperta dalle serre è impiegata per la produzione di ortaggi e di colture tropicali che vengono in gran parte conferiti ad una cooperativa di produttori locale.

Questo sistema di diversificazione, distinto in produzione di olio extravergine Bio DOP, energia e ortaggi in serra, permette all'azienda di incrementare la redditività e di rendersi più competitiva sul mercato.

3

Gli interventi realizzati con il PSR 2007 2013

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Investimento ammesso € 460.100,59, contributo concesso € 234.060,35

In dettaglio gli interventi realizzati sono:

- Impianti tecnologici per la produzione e utilizzo di energia da fonti energetiche alternative - Impianto Fotovoltaico da KW 15
- Realizzazione di nuovi impianti razionali di oliveto (18 ha) con preparazione del terreno con messa a dimora delle piantine e ristrutturazione impianti esistenti (potatura - concimazione)
- Spese di progettazione
- Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici, di accumulo delle risorse e impianti connessi - Impianto di irrigazione a goccia
- Acquisto attrezzature

Misura 214.1 "Pagamenti Agroambientali-Agricoltura Biologica"

L'entità dei premi annui previsti dal PSR varia in funzione delle colture. Per le aziende in fase di mantenimento (nel caso dell'olivo) l'entità del premio è pari a 320 € ha/anno



I fattori dell'eccellenza rurale

1. Ambiente e tradizione: l'azienda ha ripreso la coltivazione dell'ulivo, rinnovando gli alberi secolari, impiantandone di nuovi, e dotando la struttura aziendale di tecnologie innovative a basso impatto ambientale: serra con pannelli fotovoltaici, mini eolico, sistema di irrigazione a goccia, impianto di fitodepurazione, bacini artificiali per il recupero delle acque piovane

2. Diversificazione delle fonti di reddito: oltre all'olio extravergine biologico DOP, l'azienda diversifica attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, in parte utilizzata in azienda, in parte immessa nella rete. Inoltre, utilizza differenti canali di vendita (diretta in azienda, HO.RE.CA., cooperativa locale)

3. Esperienza lavorativa pregressa: la precedente attività lavorativa in ambito forense ha consentito alla famiglia Secci di coniugare al meglio i capitali pubblici e privati per recuperare l'azienda e introdurre innovazione

I numeri dell'azienda

Organizzazione del lavoro

1 capo azienda

2 famigliari

4 dipendenti stagionali

Estensione: 150 ha

Coltivazioni

Impianto uliveto 30 ha:

Varietà: *Bosana, Semidana, tonda di Cagliari e Paschisedda*

-18 ha di recente realizzazione

-1500 piante plurisecolari (12 ha)

- 3 ha di orticole in serra

- coltivazioni tropicali in via sperimentale

Strutture aziendali

Impianto fotovoltaico da 10 kw sulla casa rurale

Serre con impianto fotovoltaico

2 Pale per il mini eolico

Oleificio aziendale

Impianto di fitodepurazione per le acque di vegetazione

Impianto di irrigazione a goccia

2 bacini artificiali per la raccolta delle acque piovane

1 pozzo artesiano



Produzione olio extravergine di oliva biologico superiore DOP

Produzione 2011 circa 3000 litri

Produzione 2012 circa 6000 litri

Produzione attesa in piena maturità circa 12000 litri

Canali di Commercializzazione

Vendita in azienda o canale Horeca attraverso i formati:

bottiglie da 0,25 e 0,50 litri

latte da 3 e 5 litri

Gli interventi realizzati con il PSR 2007-2013

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Importo totale dell'investimento: € 460.100,59

Contributi pubblici: € 234.060,35

Misura 214.1 "Pagamenti Agroambientali" azione 1 "Agricoltura Biologica" – entità dei premi annui pari a 320 €/ha

A cura di Francesco Piras

I dati sono aggiornati a giugno 2013